



Bando Volontariato 2013

LA FONDAZIONE CON IL SUD

**Invita a presentare Programmi per il sostegno e il rafforzamento del Volontariato
nelle Regioni del Sud Italia**

Sommario

SEZIONE 1. CONTESTO, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

<i>1.1 Contesto</i>	3
<i>1.2 Obiettivi</i>	4
<i>1.3 Ambiti di intervento</i>	4

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE

2.1 Soggetti invitati a partecipare.....	5
2.2 Le RETI NAZIONALI di Volontariato: Caratteristiche, condizioni di finanziabilità e criteri per la valutazione	6
<i>2.2.1. Caratteristiche delle Reti nazionali di volontariato</i>	6
<i>2.2.2. Condizioni di finanziabilità del Programmi di Sostegno</i>	6
<i>2.2.3. Criteri per la valutazione</i>	7
2.3 Le RETI LOCALI di Volontariato: Caratteristiche, condizioni di finanziabilità e criteri per la valutazione	8
<i>2.3.1. Caratteristiche delle Reti locali</i>	8
<i>2.3.2. Condizioni di finanziabilità del Programmi di Sostegno</i>	8
<i>2.3.3. Criteri per la valutazione</i>	9

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

<i>3.1 Modalità di finanziamento</i>	10
<i>3.2 Modalità di presentazione dei Programmi di sostegno</i>	10
<i>3.3 Esito della selezione e norme generali</i>	11
<i>3.4 Rendicontazione e verifica</i>	11
<i>3.5 Contatti</i>	11

SEZIONE 1. CONTESTO, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

1.1 Contesto

A partire dagli anni settanta i sistemi di protezione sociale delle società occidentali si sono trovati ad affrontare una situazione inestricabile alla luce dell'idea, fondante del concetto stesso di *welfare state*, che affidava all'attore pubblico il compito di prendersi cura del cittadino. La crisi, non solo finanziaria ma anche organizzativa del *welfare*, ha ridotto i margini di manovra dell'attore pubblico sia nella direzione di un'ulteriore espansione delle politiche sociali sia per il mantenimento dei livelli di copertura raggiunti. In Italia si è, di conseguenza, verificato un consolidamento e un ampliamento della partnership tra istituzioni pubbliche e organizzazioni non profit. Sin dai primi anni novanta, ha avuto inizio la promulgazione di un insieme di interventi legislativi, in prevalenza nella forma della legge quadro, che hanno regolamentato e favorito il rapporto fra istituzioni no profit e settore pubblico¹.

Oggi il volontariato è ormai una componente strutturale del nostro Paese sia in riferimento al numero di Organizzazioni di Volontariato ("OdV") presenti sul territorio (35.256) che alle persone che operano con gratuità e fini di solidarietà all'interno delle stesse (1.125.600); tale strutturazione è più presente nelle regioni settentrionali e centrali che non in quelle meridionali ove si concentra il 28,1% delle OdV e il 23,5% dei volontari complessivi².

I settori di attività in cui è maggiormente presente il volontariato sono quelli socio-assistenziale (47%), sanitario (22,2%) e della promozione della donazione del sangue e di organi (16,4%); in crescita anche l'incidenza percentuale delle unità che operano nei settori della partecipazione civica, in particolare dell'educazione e della formazione, della protezione civile, della tutela e promozione dei diritti e della cultura, testimoniando una maggior presenza e impegno attuale del volontariato in tutti i campi del sociale. Aumenta anche l'impegno per la solidarietà internazionale che mobilita con progetti e iniziative collaterali il 10% delle OdV esaminate³.

I diretti beneficiari degli interventi attuati dalle OdV, in una fase di espansione delle nuove povertà, sono soprattutto soggetti con problemi di salute, in generale, e gli infortunati (37,6%), i minori e i giovani (33%), gli anziani, inclusi i non autosufficienti, nonché le persone in stato di bisogno, a volte anche momentaneo. Quest'ultime rappresentano gli utenti tipici degli sportelli informativi e dei centri di ascolto, a cui spesso si accostano perché disorientati rispetto ai servizi disponibili e poco informati sull'esigibilità dei propri diritti. Per i loro bisogni le OdV si impegnano, laddove possibile, a costruire percorsi originali e innovativi di intervento. Un'attivazione meno elevata si riscontra a beneficio di disabili, poveri e senza fissa dimora, immigrati e minoranze etniche, famiglie e/o coppie e, ancor meno, a favore di donne con problematiche specifiche (prostituzione compresa), di soggetti con dipendenze, di detenuti ed ex-detenuti, delle vittime di violenza, abuso, usura e con altre problematiche non specificate⁴.

La maggior parte dei volontari svolge la propria attività solidale in modo continuativo o sistematico prestando la propria opera settimanalmente; il loro impegno ha un valore molto elevato in termini sociali e un significativo impatto anche in termini economici.

¹Cnel ed Istat – Osservatorio sull'economia sociale, La valorizzazione economica del lavoro volontario nel settore non profit, Marzo 2011.

² Rilevazione Feo-Fivol 2006.

³ Fondazione Europa Occupazione e Volontariato. Impresa e Solidarietà, Volontariato sotto la lente: lo scenario del Volontariato organizzato alla luce della quarta rilevazione Fivol 2006, a cura di Renato Frisanco, 2006.

⁴ *ibidem*

1.2 Obiettivi

La Fondazione CON IL SUD ("Fondazione") con il presente Bando intende favorire la realizzazione di interventi che vedano la partecipazione congiunta di diverse organizzazioni sia nella fase di predisposizione del programma che in quella di realizzazione. Il sostegno al volontariato costituisce, parte decisiva della missione di Fondazione, come testimoniano le numerose iniziative sinora sostenute dalla stessa e che hanno già visto come protagoniste attive proprio le OdV in tutti i loro diversi livelli di intervento (locale, regionale o nazionale).

Il Bando ha, pertanto, un duplice obiettivo:

- da un lato, sostenere le **Reti nazionali** di volontariato esistenti affinché presentino Programmi volti ad accrescere il loro impatto sociale sulla comunità, con attività finalizzate al coordinamento, al rafforzamento e allo sviluppo della propria rete nel territorio di riferimento;
- dall'altro, sostenere le **Reti locali** di volontariato in grado di proporre programmi volti a migliorare, ampliare e/o intensificare l'offerta dei servizi erogati ai cittadini, rafforzando il ruolo del volontariato e l'impatto dell'azione svolta dalle OdV nel Mezzogiorno.

A partire dalle esperienze esistenti, verranno valorizzati il lavoro e l'azione svolta dalle Reti nazionali e dalle Reti locali di volontariato, integrando le risorse messe a disposizione dalla Fondazione con l'agire gratuito e con le risorse materiali e immateriali già disponibili nei territori e nelle stesse reti associative.

Il sostegno sarà rivolto alle Reti nazionali ed alle Reti locali, le cui organizzazioni (in prevalenza – almeno il 75% – OdV) dimostrino capacità innovativa a livello organizzativo e metodologico, efficacia delle azioni svolte in rete o in collaborazione con altri interlocutori sociali e istituzionali, potenzialità di sviluppo e di crescita, nonché accreditamento sul territorio quale soggetto rilevante sul piano sociale.

1.3 Ambiti di intervento

La Fondazione mette a disposizione risorse fino a un ammontare massimo complessivo (in funzione della qualità delle iniziative pervenute) di 10 milioni di euro, per Programmi volti al **sostegno delle attività delle Reti di volontariato**. Si andranno a finanziare programmi volti al rafforzamento effettivo delle attività svolte dalle OdV operanti sul territorio e capaci di generare valore sociale sul territorio.

Ai fini della partecipazione al Bando, le reti di volontariato interessate possono fare riferimento al Coordinamento Nazionale dei CSV (CSVnet) e ai CSV del Mezzogiorno, per attività gratuite di orientamento e accompagnamento nella redazione del Programma di sostegno e nella fase di realizzazione, gestione e rendicontazione dei Programmi eventualmente finanziati.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE

Il Bando si indirizza a Organizzazioni di Volontariato iscritte nei registri regionali e a quelle non iscritte, i cui statuti e/o atti costitutivi siano coerenti con i primi tre articoli della legge 266/91. I Programmi di Sostegno potranno essere presentati da **Reti nazionali** e da **Reti locali** che intendono sviluppare la propria attività trasversale. La Fondazione intende sostenere Programmi che prevedano una durata circa compresa tra i 18 e i 24 mesi con contributi tra gli 80.000 e i 120.000 euro per le Reti nazionali (fino a un massimo di 2,5 milioni di euro), e tra i 40.000 e i 60.000 euro per le Reti locali (fino a un massimo di 7,5 milioni di euro).

2.1 Soggetti invitati a partecipare

I Programmi di Sostegno potranno essere presentati esclusivamente dai seguenti soggetti:

- a) **RETI NAZIONALI** di volontariato, che intendono rafforzare la propria presenza nel Mezzogiorno d'Italia. Sarà direttamente l'organizzazione nazionale a presentare un Programma di Sostegno e a coordinare i rapporti tra le diverse associate appartenenti alla rete;
- b) **RETI LOCALI** di volontariato, che vogliono rafforzare il loro ruolo e la presenza del volontariato nelle regioni meridionali, nonché l'offerta, la qualità e la diversificazione dei servizi offerti. All'interno di ogni rete verrà individuato un **Soggetto Responsabile** con il compito di coordinare i rapporti tra i diversi soggetti che partecipano al Programma e la Fondazione, anche in termini di rendicontazione.

2.2 Le RETI NAZIONALI di Volontariato: Caratteristiche, condizioni di finanziabilità e criteri per la valutazione

Le Reti nazionali sono organismi di collegamento e coordinamento che tengono rapporti istituzionali a livello nazionale, promuovono e gestiscono servizi di dimensione nazionale per le associazioni e individuano le politiche generali, sviluppano il movimento nelle zone dove esso è debole o assente, elaborano progetti nazionali, accettano ed escludono le associate, promuovono l'immagine unitaria del movimento, approvano gli statuti regionali ed esercitano il controllo sulle organizzazioni associate.

2.2.1. Caratteristiche delle Reti nazionali di volontariato

Per poter partecipare al Bando, le Reti nazionali devono:

- a) essere state costituite prima del 2 gennaio 2011, in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
- b) essere composte in prevalenza da Organizzazioni di Volontariato (almeno il 75%);
- c) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione;
- d) essere composte da Organizzazioni di Volontariato con sede legale in almeno cinque regioni e venti province del territorio nazionale⁵. Almeno il 40% delle aderenti alla Rete nazionale deve, inoltre, avere sede legale nelle Regioni in cui opera la Fondazione (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia);
- e) prevedere, oltre all'organizzazione nazionale, la partecipazione nel Programma di almeno quattro delle associate⁶;
- f) aver presentato un solo Programma di sostegno nell'ambito del presente Bando;
- g) non avere in corso, in qualità di Soggetto Responsabile/Proponente, altri progetti/programmi e/o iniziative finanziate dalla Fondazione.

2.2.2. Condizioni di finanziabilità del Programmi di Sostegno

Sono considerate finanziabili tutti i Programmi che:

- a) siano stati inviati, esclusivamente *on line*, alla Fondazione, debitamente compilati in tutte le loro parti, comprensivi di tutti i seguenti allegati:
 - Atto Costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e Statuto del Soggetto Responsabile, o, in alternativa, Copia dell'Iscrizione al Registro del Volontariato (provinciale o regionale);
 - Ultimi due Bilanci d'esercizio (o Rendiconti Finanziari) approvati del Soggetto Responsabile;
 - Elenco delle associazioni aderenti e Organigramma del Soggetto Responsabile;
 - Autocertificazione antimafia per il Soggetto Responsabile e per ciascuno dei Soggetti della Partnership⁷ (ad eccezione dei soli enti pubblici) compilata in tutte le sue parti;
 - Tre *Curriculum vitae* (massimo 3 pagine, pena l'esclusione del *curriculum* dalla valutazione) di risorse umane coinvolte nella gestione e nello svolgimento del programma, con l'indicazione puntuale del ruolo assunto nel programma stesso;
 - Copia dell'iscrizione ai registri del Volontariato (provinciale o regionale) di almeno dieci delle organizzazioni associate.

Costituisce condizione di ammissibilità al Bando la presentazione di tutti i summenzionati documenti. Non saranno richieste integrazioni successive.
- b) Siano presentate da Reti nazionali che abbiano le caratteristiche indicate nel paragrafo 2.2.1;
- c) prevedano la realizzazione dell'intervento in almeno tre delle regioni in cui opera la Fondazione (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia);

⁵ Si fa riferimento per analogia all'art.7, comma 2, Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale".

⁶ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale o Partita IVA.

⁷ Sono, pertanto, obbligati a presentare l'Autocertificazione antimafia, pena l'esclusione del programma, anche gli enti ecclesiastici.

- d) richiedano un contributo da parte della Fondazione compreso tra gli €80.000 e i €120.000 e prevedano una durata complessiva del programma non inferiore a 18 mesi e non superiore a 24 mesi.

La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di finanziabilità, sulla base della documentazione inviata, delle informazioni fornite nel Programma di sostegno (e delle informazioni e integrazioni documentali che la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere espressamente).

2.2.3. Criteri per la valutazione

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame dei Programmi di sostegno ricevuti e, quindi, di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo e senza peraltro che la stessa possa ritenersi obbligata in tal senso, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i Programmi che:

- a) siano presentati da Reti nazionali in grado, attraverso le azioni proposte, di rafforzare le loro attività e presenza nelle regioni meridionali;
- b) prevedano il rafforzamento della rete in termini di:
 - valorizzazione e qualificazione del lavoro delle organizzazioni aderenti;
 - capacità di coinvolgere le organizzazioni aderenti nella *governance*;
 - continuità e sostenibilità dell'azione, anche oltre il sostegno della Fondazione;
 - positivo impatto sociale sulla comunità di riferimento, sia in termini di incidenza sul territorio che di ampiezza delle organizzazioni coinvolte;
- c) dimostrino una coerenza complessiva della strategia di intervento, articolata in obiettivi, azioni, risultati attesi, risorse previste e tempi di realizzazione;
- d) prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la promozione delle iniziative proposte, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri territori.

2.3 Le RETI LOCALI di Volontariato: Caratteristiche, condizioni di finanziabilità e criteri per la valutazione

Le Reti locali sono intese come aggregazioni di almeno 5 soggetti, giuridicamente autonomi, costituite in prevalenza (almeno il 75%) da Organizzazioni di Volontariato, così come definite dalla Legge 266/91, associate per fini comuni di solidarietà e di impegno civile.

Le Associazioni di Promozione Sociale, non possono essere identificate come organizzazioni di volontariato.

2.3.1. Caratteristiche delle Reti locali

Per poter partecipare al Bando, le Reti locali dovranno:

- a) prevedere, oltre al Soggetto Responsabile, la partecipazione di almeno altre quattro OdV giuridicamente autonome⁸ e costituite in data precedente il 2 gennaio 2011. Gli altri eventuali Soggetti che aderiscono alla Rete potranno appartenere oltre che al mondo del volontariato, anche a quello del terzo settore, della scuola, delle istituzioni e al mondo economico. La partecipazione di soggetti profit, in qualità di Soggetti della rete, dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo della rete;
- b) essere costituite in prevalenza (almeno il 75%) da OdV, con sede legale in almeno una delle sei regioni di intervento della Fondazione;
- c) aver identificato come Soggetto Responsabile un'Organizzazione di Volontariato:
 - i. costituita in data precedente al 2 gennaio 2011;
 - ii. con sede legale in una delle Regioni in cui opera la Fondazione (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia);
 - iii. che non abbia, in qualità di Soggetto Responsabile/Proponente, altri Programmi e/o iniziative finanziate dalla Fondazione, ancora in corso;
- d) aver presentato un solo Programma di sostegno nell'ambito del presente Bando. Sia il Soggetto Responsabile che le organizzazioni aderenti alla Rete locale non potranno essere coinvolti in nessun'altra Rete locale, mentre potranno aderire al Programma presentato dalla propria Rete nazionale.

2.3.2. Condizioni di finanziabilità del Programmi di Sostegno

Sono considerate finanziabili tutti i Programmi che:

- a) siano state inviate, esclusivamente *on line*, alla Fondazione, debitamente compilate in tutte le loro parti, comprensive di tutti i seguenti allegati:
 - Atto Costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e Statuto del Soggetto Responsabile, o, in alternativa, Copia dell'Iscrizione al Registro del Volontariato (provinciale o regionale);
 - Ultimi due Bilanci d'esercizio (o Rendiconti Finanziari) approvati del Soggetto Responsabile;
 - Organigramma del Soggetto Responsabile;
 - Autocertificazione antimafia per il Soggetto Responsabile e per ciascuno dei Soggetti della Rete⁹ (ad eccezione dei soli enti pubblici) compilata in tutte le sue parti;
 - Tre *Curriculum vitae* (massimo 3 pagine, pena l'esclusione del *curriculum* dalla valutazione) di risorse umane coinvolte nella gestione e nello svolgimento del programma, con l'indicazione puntuale del ruolo assunto nel programma stesso;
 - Copia delle polizze assicurative, in corso di validità, degli aderenti alle OdV coinvolte nel programma.

Costituisce condizione di ammissibilità al Bando la presentazione di tutti i summenzionati documenti. Non saranno richieste integrazioni successive.

⁸ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale o Partita IVA.

⁹ Sono, pertanto, obbligati a presentare l'Autocertificazione antimafia, pena l'esclusione del Programma, anche gli enti ecclesiastici.

- b) siano presentati da reti aventi le caratteristiche indicate al paragrafo 2.3.1.;
- c) prevedano la realizzazione del Programma nei territori di una delle Regioni in cui opera la Fondazione (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia);
- d) richiedano un contributo da parte della Fondazione tra i 40.000 e i 60.000 euro e una durata complessiva del programma non inferiore a 18 mesi e non superiore a 24 mesi.

La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di finanziabilità, sulla base della documentazione inviata, delle informazioni fornite nel Programma di sostegno (e delle informazioni e integrazioni documentali che la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere espressamente).

2.3.3. Criteri per la valutazione

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame dei Programmi ricevuti e, quindi, di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo e senza peraltro che la stessa possa ritenersi obbligata in tal senso, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i Programmi che:

- a) siano presentate da Reti locali composte in prevalenza da organizzazioni con un'esperienza pregressa e una presenza consolidata sul territorio, nonché capaci di generare iniziative e proposte efficaci e innovative sui territori meridionali;
- b) prevedano un effettivo potenziamento, miglioramento e ampliamento dei servizi offerti ai cittadini;
- c) prevedano il rafforzamento dell'azione di rete e del volontariato in termini di:
 - valorizzazione e qualificazione dei volontari aderenti e delle risorse della comunità;
 - capacità di coinvolgere i volontari aderenti nella *governance*;
 - continuità e sostenibilità dell'azione, anche oltre il sostegno della Fondazione;
 - positivo impatto sociale sulla comunità di riferimento, sia in termini di incidenza sul territorio che di ampiezza dei volontari coinvolti;
- d) dimostrino una coerenza complessiva della strategia di intervento, articolata in obiettivi, azioni, risultati attesi, risorse previste e tempi di realizzazione;
- e) siano volti a promuovere la collaborazione e il coinvolgimento di soggetti di natura diversa (istituzioni, imprese, terzo settore...) e/o l'ampliamento della rete esistente ad altre Organizzazioni di Volontariato;
- f) prevedano azioni in grado di coinvolgere soggetti tradizionalmente esclusi dai sistemi di partecipazione sociale (es. immigrati, anziani, disabili);
- g) prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la promozione delle iniziative proposte, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri territori.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento

A valle dell'eventuale verifica documentale sui requisiti di finanziabilità delle organizzazioni, il contributo della Fondazione verrà erogato direttamente alla Rete nazionale oppure al Soggetto Responsabile (nel caso delle Reti locali).

L'erogazione del contributo avverrà, di norma, in due momenti:

- a) anticipo (pari al 50% del contributo assegnato dalla Fondazione);
- b) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

La Fondazione, per attenuare l'esposizione finanziaria dei Soggetti Responsabili, ha raggiunto un'intesa con Banca Prossima spa e Banca Popolare Etica per facilitare il finanziamento¹⁰ delle attività progettuali, con particolare riferimento alla II tranche del contributo. Ai soggetti selezionati saranno comunicate le caratteristiche delle intese sopraindicate e i contatti dei due Istituti di credito.

Sarà, inoltre, possibile ricomprendere gli interessi passivi e le altre commissioni bancarie (anche relativi ad altri istituti di credito) in un'apposita voce di spesa (fino al 2% del contributo richiesto), i cui eventuali residui potranno integrare la quota forfettaria del 4% prevista per coprire le spese di struttura relative al progetto.

I soggetti sopraindicati si faranno carico della rendicontazione tecnica e finanziaria dell'intero Programma. Le modalità specifiche di rendicontazione e di verifica della stessa saranno esplicitate dalla Fondazione in sede di assegnazione del contributo.

I Soggetti Responsabili prendono atto, mediante la sottoscrizione delle "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy", del fatto che le verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione potranno comportare una riduzione dell'importo finanziato originariamente.

3.2 Modalità di presentazione dei Programmi di sostegno

I Programmi di sostegno, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente *on line*, attraverso la piattaforma Igrant messa a disposizione dalla Fondazione:

- per le Reti locali:
 - in Calabria o Puglia, le ore 17 del 27 febbraio 2014;
 - in Campania o Sardegna, le ore 17 del 6 marzo 2014;
 - in Basilicata o Sicilia, le ore 17 del 13 marzo 2014;
- per tutte le Reti nazionali entro le ore 17 del 20 marzo 2014.

Sulla scorta di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, poiché eventuali problemi di trasmissione potrebbero comprometterne l'invio entro la data di scadenza prevista.

¹⁰ Gli istituti di credito si riservano la valutazione della finanziabilità dei soggetti richiedenti, a seguito di opportuna analisi della documentazione richiesta, ai fini della presentazione della relativa domanda, e del loro profilo creditizio.

3.3 Esito della selezione e norme generali

I Soggetti Responsabili dovranno accettare, mediante la sottoscrizione di specifica dichiarazione, tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, contributo assegnato, informazioni sul Programma di sostegno) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite nel Programma di sostegno e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con i Soggetti Responsabili al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un Programma di sostegno venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione ai Soggetti Responsabili mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei Programmi di sostegno selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere ai Soggetti Responsabili un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico Programma.

Il Programma di sostegno dovrà essere avviato entro 120 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificassero inadempienze gravi da parte dei Soggetti Responsabili (ivi incluse le varie organizzazioni appartenenti alla rete) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. I Soggetti Responsabili saranno in tal caso tenuti all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà inoltre contemplare alcune inadempienze considerate gravi ai fini del presente paragrafo.

3.4 Rendicontazione e verifica

Il Soggetto Responsabile dovrà farsi carico dei costi relativi al Programma di sostegno, anche sostenendo spese in nome e per conto delle altre organizzazioni aderenti al Programma.

Le modalità specifiche di rendicontazione e di verifica della stessa saranno esplicitate dalla Fondazione in sede di assegnazione del contributo.

3.5 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo email:

iniziative@fondazioneconilsud.it

o di contattare telefonicamente l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (**interno 1**).

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito della Fondazione (www.fondazioneconilsud.it), ad integrazione di quanto già previsto dal presente Bando.